

Pieter Paul Rubens - Elisabetta Parente - 28/11/16

(1577-1640) . Fiammingo, ritrattista, maestro di Van Dick. Nasce in Germania, da genitori di Anversa, nasce lì per caso, in quanto il padre convertitosi al cattolicesimo, dovette lasciare la sua terra natia. Va a bottega da ragazzo per 3 anni dal pittore Van Houten Den.

Ha vissuto e studiato in Ita. Arrivato in Ita già preparato ai modelli rinascimentali italiani. Grazie a Vincenzo Primo Gonzaga si trasferisce a Mantova.

Rimane 8 anni in Ita, per quegli anni era tantissimo, di solito il viaggio studio era di 1 - 2 anni.



In mostra a Palazzo Reale 80 opere totali di cui 45 di Rubens.

Di fatto lui ha influenzato il barocco, per questo il titolo della mostra parla di barocco.

Girerà molto in Ita: Roma, Venezia , Genova e altro.

Fu un grande diplomatico, convinto che la vita dovesse essere vissuta pacificamente. Ruscì a fare una mediazione a favore della guerra dei 30 anni.

Avrebbe voluto rimaner in Italia, ma la morte della madre lo richiama ad Anversa dove rimarrà per il resto della vita.

Avrà tante commissioni importanti, aprirà una bottega importante.

Avrà due mogli , padre felice.

Uomo colto che ad un certo punto, gli ultimi 10 anni della sua vita , ritirandosi dalla diplomazia, si dedicherà completamente alla pittura.

Morirà di gotta .

Partiamo dai **ritratti**, la parola fiammingo = pennello = luce.

Nell' autoritratto sopra si vede un personaggio a mezzo busto , senza un vero paesaggio dietro.

Quello che va osservato dal vivo è la parte materica del ritratto, che in questo caso si trova nel colletto, è un raggrumarsi di materia.

Disegno a olio del figlio Nicholas.



Il disegno allora era lo strumento che permetteva di riprodurre la realtà e le altre opere d'arte. Un artista entrava in accademia con foglio e matita.

Ritratto intimo di bambina dalla chioma riccia con uccello.



Ritratto Di Clara Serena, figlia di Rubens.
Completamente diverso dal precedente , che era di profilo.



Capolavoro di virtuosismi di grigi. Vivezza dello sguardo. Anche gli occhi non sono perfettamente simmetrici , vero realismo.

Altro tipo di soggetto, notare la stranezza della cornice.



Ritratto nel 1625, **Isabella Brandt** poco prima che morisse.

L'artista non rinuncia al dettaglio dei particolari, mento abbassato e sguardo che si alza. Il dito dentro il libro sta ad indicare la cultura. Alle sue spalle l'edera simbolo del ricordo, resterai viva nel mio ricordo, la colonna simbolo di forza,



Ritratto intimo di **Susan Fourment**, sorella della moglie .

Ritratto leggero e luminoso. Il centro visivo è la pelle bianca del viso e del petto, la parte bassa della tela è rossa , la parte alta azzurra, ancora un ritratto intimo, la donna si avvolge il petto.

Ritratti famosi della sfera intima familiare.



Questo invece tutta'altro tipo di ritratto, parliamo di *Genova* con residenze ricchissime che commissionarono tanto ritratti a Rubens.

Perché fu tanto richiesto a *Genova*, perché i mercanti colloquiavano con le fiandre.

Perché era così ricercato? Perché le dipingeva super addobbate, come delle regine.

Inoltre oltre a portare luce, ad abbellire i ritratti, la cornice in cui li inseriva erano italiane, quindi i committenti avevano la maestria del pittore fiammingo in un contesto e cornice italiana.

Come ad esempio il ritratto sotto: moglie di un banchiere genovese:

Maria Serra Pallavicino



Cosa lo rende unico? La luce che immetteva nelle sue tele, anche qui l'effetto serico è straordinario. Le sue dame sono vive, nonostante la posa, era un artista che rispettava le regole, le dame erano messe in posa con elementi come : fazzoletti, ventagli , libri che addobbavano.

Ritratto di Brigida Doria Spigola



Anche qui la lucentezza della materia.
Fiammingo significa l'importanza di restituire la pelle , la superficie delle cose.

Ritratto di Carlo Doria



Ritratto celebrativo maschile.

Rubens tanto si è ispirato per questo tipo di ritratti a Tiziano e ai pittori del rinascimento. Come si vede qui il cavallo è come se venisse addosso.
Alloro simbolo della fama dell'uomo.
Per i tempi tutto questo vigore era davvero nuovo.

Ritratto di Rubens con Isabella



Ritratto matrimoniale, fiammingo, ricco di stile, di luce e dettagli, loro due sembrano dei nobili, lei arricchita di gioielli. Qui Rubens si sta accreditando come gentiluomo di buone maniere, con la mano sotto la mano di lei. Rubens parlava 6 lingue : Ita, spagnolo, inglese, francese, latino e greco.

Cosa ha studiato in Ita?

Seneca morente



Guardare i riflessi del bacile, e l'acqua che si riflette nel metallo, porta la sua maestria fiamminga in Ita e inizia a rappresentare l'arte antica, studiata e appresa.

Deposizione del corpo di cristo.



Maddalena con il seno scoperto. Qui come modello si è ispirato a Michelangelo. Il sepolcro così ricco di figure è un esempio della conoscenza dell'antico dell'artista.

La resurrezione di Cristo.



Un Cristo che con vigore che si sta togliendo dal telo , è così impetuoso che anche gli angeli si stupiscono.

Qui il soggetto primo è il Cristo che risorge, mentre il sepolcro è semplicissimo non più come il precedente.

Giovan Pietro Bellori, critico vissuto in età barocca nel 1672, nel saggio "Le vite" parla di Rubens. Dice che la conoscenza perfetta dei modelli Michelangelo e Raffaello li rielabora e li rappresenta senza copiare , senza farli ritrovare da chi li osserva.

Adorazione dei pastori



Grande formato rettangolare. 4x2 m.

C'è una luce dal fondo e una in primo piano.

Questo dipinto realizzato in prima istanza non fu accettato dal committente per i colori, che richiedeva colori più brillanti.

Per cui rifà e realizza sull'ardesia, per rendere i colori così ancora più lucenti.

Venere allo specchio



Ritratto di Elena, la moglie, per esaltare ancora di più il biondo della moglie, mette affianco una nera.

Il satiro



Caravaggio e Rubens lavorano tutti e due a Roma nello stesso periodo, mentre Correggio , Tiziano e Michelangelo sono tutti morti.
Questo satiro di Caravaggio è così lucente perché su rame, il ' 600 grande secolo di sperimentazioni.

Il satiro di Rubens con questo sguardo all'insù che a lui piace molto e qui l'immagine dominate è il satiro non è il cesto di frutta come prima.



Trittico della deposizione



In mostra c'è una sezione intitolata "La furia nel pennello", ad indicare non solo quanto fu prolifico , 1500 opere fra disegno e olio, ma quanto era il movimento che riusciva a trasferire.

Le tele di grande formato si chiamano teleri.

Lui fa solo grandi tele, sotto il metro non è lui, a meno che non sia un ritratto.

Giudizio di Paride



Tutte le sue figure sono in movimento.

Ercole e il leone altra tela.

San Sebastiano



Figura serpentinata, è come se ogni parte del corpo andasse in direzioni diverse. Situato in un paesaggio, che mostra gli ingagliardirsi degli scuri, le tinte si fanno più scure, il tutto sarà ripreso dal barocco.

Susanna e i vecchioni



Soggetto usato e declinato in molti modi, perché soggetto amato dalla controriforma, Susanna rappresenta la chiesa di Roma che viene insidiata dagli eretici. I due anziani fanno quasi da cornice.

Seconda versione, la donna viene messa in azione. Ecco qui l'anticipazione del barocco.

Altra rappresentazione di Susanna che anticipa lo stupro. Guardare come i due la stanno insidiando, uno addirittura le appoggia una mano sulla schiena tentando di scavalcare la balaustra.

Questo artista è stato un modello per il barocco.





Anche da Filippo IV re di Spagna gli vengono commissionate grandi tele per abbellire il casino di caccia.

Ratto di ganimede.



Saturno che divora suo figlio



Le tre stelle in alto sono la rappresentazione di Saturno, così come Galileo lo aveva rappresentato.

Il '600 è il secolo in cui l'uomo ha posto l'occhio in un cannocchiale per la prima volta.

Ultima foto di Rubens un anno prima di morire dove la mano destra è coperta da un guanto, perché oramai inservibile poiché colpito dalla gotta, ancora si rappresenta come un dignitario.

Il '600 è il secolo dei pittori che continuavano a autoritrarsi , come Rembrandt che sicuramente è quello che più di tutti si auto ritratto , anche Rubens se ne è fatti molti.

